



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona

Servizio Cultura

RASSEGNA STAMPA

X **LA SICILIA** Venerdì 3 Marzo 2023

Ragusa Provincia

Parchi eolici offshore Legambiente dice okay «Barricate fuori luogo»

Gli scenari. «Questo genere di energia avrà un ruolo trainante»
Il sindaco di Pozzallo, Ammatuna: «Anche io sono favorevole»



LAURA CURELLA

«Non c'è più tempo da perdere, i cambiamenti climatici sono ormai una tragica realtà ed in questo contesto l'energia eolica, soprattutto con i nuovi parchi offshore, giocherà un ruolo trainante». Così Legambiente Sicilia interviene sul dibattito attorno ai nuovi parchi offshore che potrebbero sorgere davanti al territorio ibleo.

«Gli impianti al largo delle coste siciliane vanno fatti, perché il contributo che darà nei prossimi anni l'energia prodotta da questi grandi parchi sarà fondamentale per la transizione energetica nel percorso verso la riduzione prima e l'azzeramento poi delle emissioni climalteranti degli impianti industriali italiani e siciliani», dichiarano Giuseppe Alfieri e Anita Astuto, rispettivamente presidente e responsabile Energia e Clima di Legambiente Sicilia. «Eppure - si legge ancora nella nota degli ambientalisti - nonostante queste evidenze c'è chi annuncia le barricate contro gli impianti eolici offshore di fronte la costa iblea al di fuori delle acque territoriali ad una distanza tra i 25 e i 45 km, per supposti danni paesaggistici o alla pesca. Anche personalità che da sempre hanno contrastato i piani paesaggistici e alle quali non ha dato mai fastidio la piattaforma Vega A con la petroliera serbatoio Leonis ancorata a 22 km dalla costa con tutti i rischi di inquinamento del mare».

Secondo Legambiente, è invece giusto vigilare perché i progetti proposti siano credibili e siano fatti bene, dopo una adeguata e partecipata procedura di valutazione, nel rispetto di tutti i fattori ambientali, ponendo anche la giusta attenzione alle misure compensative verso le comunità locali; piuttosto che contributi in denaro ai Comuni sul modello delle royalties, andrebbero privilegiate altre forme di intervento da parte delle imprese dell'offshore eolico, come la parteci-

pazione ed il cofinanziamento di comunità energetiche rinnovabili nei comuni attraversati dai cavidotti terrestri, la fornitura di idrogeno verde per i convogli ferroviari operanti sulle linee idonee, o la partecipazione alla trasformazione del parco mezzi del trasporto pubblico locale con veicoli 100% elettrici.

Considerazioni in linea con il pensiero di Roberto Ammatuna, sindaco di Pozzallo. «In questo Paese si dovrebbe voltare pagina. Non possono esserci due schieramenti contrapposti, da una parte le forze che io identifico nel centrodestra che promuovono qualsiasi titolo di iniziativa per produrre energia, anche a discapito dell'ambiente, dall'altro gli ambienta-

listi romantici che dicono sempre no. Io sono convinto che dovremmo impegnarci tutti, anche gli uomini delle istituzioni dei piccoli territori, per dare il nostro contributo all'Italia. Pozzallo è un Comune di 20mila abitanti, con un territorio che sostanzialmente si identifica col suo perimetro urbano. Eppure, attorno a noi, stanno nascendo tanti impianti che impatteranno negativamente non solo dal punto di vista paesaggistico ma anche da quello ambientale. Penso all'impianto di bio gas in contrada Bellamagna, agli impianti fotovoltaici, al depuratore che serve anche Marina di Modica, alla proposta della terza discarica in provincia di Ragusa. Qua parliamo invece di un parco eolico offshore che non

produce danni ambientali, paesaggistici, appena visibile dalla costa. Perché mai dovremmo opporci e magari contemporaneamente alzare la protesta per il caro energia? Vogliamo dire di no per raccogliere qualche voto? Io non mi sento di fare il 'masaniello' e danneggiare il nostro Paese. Voglio dare il mio piccolo contributo».

«È indubbio che - ha aggiunto Ammatuna - come sindaco ho il dovere di fare gli interessi della comunità che amministro ed in questo senso da tempo ho avviato confronti con le associazioni di categoria, i sindacati e con i rappresentanti delle società per valutare i ritorni economici da questi investimenti che, lo ripeto, riguardano impianti di energia pulita».